

# ***Ruscus aculeatus* L.**

**Famiglia:** *Ruscaceae* oppure *Asparagaceae*

**Nome comune:** pungitopo

**Descrizione:** pianta sempreverde, perenne, alta fino ad oltre 1 metro, con rizoma robusto, orizzontale, nodoso e di colore biancastro. Il fusto, verde scuro, è scanalato e ramoso dalla metà insù. I cladodi\* sono alterni, subsessili, ovato-oblungi, a margine denticolato, base arrotondata o cuneata, di consistenza rigida ed apice spinescente. Le foglie, alla cui base inizia il peduncolo fiorale, sono molto piccole e di parvenza squamiforme, sessili pressoché alla metà del cladodio.

I fiori, dioici, sono poco appariscenti e posti sulla faccia inferiore dei cladodi. Hanno perigonio verdastro e spesso macchiato di viola formato da 6 lacinie con le 3 interne più piccole hanno forma lanceolata mentre le restanti sono lineari o ellittiche, ad apice acuto o ottuso. I fiori hanno una struttura colonnare che sormonta il perigonio, carnosa colorata intensamente di viola alla sommità della quale nei fiori maschili stanno tre stami sessili, mentre nei fiori femminili vi è uno stamma lucido, viola-biancastro e di forma capitata.

I frutti sono bacche globose rosse contenenti 1-2 semi.

**Fenologia:** *Ruscus aculeatus* L. fiorisce generalmente tra ottobre ed aprile mentre pinte portanti le bacche possono essere osservate tutto l'anno.

**Habitat:** solitamente lo si ritrova in luoghi ombrosi come boschi e boscaglie, sia di latifoglie sia nelle pinete, dal piano fino alla bassa montagna.

**Specie simili:** l'unica specie congenere presente in Italia è *Ruscus hypoglossum* L. che si distingue principalmente per i cladodi molto più larghi, di consistenza erbacea e non pungenti.

**Etimologia:** *Ruscus* è il nome con cui i Romani chiamavano questa pianta. *Aculeatus* deriva dalla spinosità dell'apice dei cladodi.

**Proprietà biologiche:** i costituenti principali di questa specie sono le saponine steroidee ruscogenina e neoruscogenina oltre ad altre saponine e sapogenine steroidee. Infine, *Ruscus aculeatus* L. contiene steroli, triterpeni, flavonoidi, sparteina, tiramina, cumarina ed acido glicolico.

\*Note: le specie appartenenti alla famiglia delle *Ruscaceae* condividono la caratteristica di avere strutture morfologicamente e funzionalmente simili a foglie ma ontogenicamente diverse in quanto i cladodi sono in realtà dei rami modificati ed appiattiti.

*Ruscus aculeatus* L. è specie protetta ed è auspicabile ammirarla in natura.



Fig. 1: il tipico sottobosco a pungitopo



Fig. 2: la foglia ed il margine del cladodio



Fig. 3: la pianta



Fig. 4: un ramo coi cladodi fioriti



Fig. 5: il fiore maschile



Fig. 6: il fiore femminile



Fig. 7: la bacca